

Le riflessioni degli alunni scaturite dal lavoro in piccoli gruppi sulla poesia “Soldati” di Ungaretti

Ginevra e Lorenzo

“Nuova scuola”

Si sta come orientali

in un paese occidentale.

Io sono Ginevra, penso che quando sarò alle medie per me sarà come entrare in un nuovo mondo e fare nuove amicizie, penso che i professori saranno più severi ma ci faranno imparare delle cose nuove: ho paura e sono un po' in tensione perché credo che sia molto diverso rispetto alle elementari.

Io sono Lorenzo, il prossimo anno andrò alle scuole superiori e, in un certo senso, siamo tutti quanti in una situazione d'instabilità perché ci ritroviamo insicuri e indecisi sulla scelta della scuola e soprattutto abbiamo tanti pensieri sui professori che ci saranno alle superiori: io, ad esempio, penso che siano un po' più severi di quelli delle medie.

Irene, Enrico, Ayoub:

“Davanti al pubblico”

Si sta

come mezz'ora

prima di parlare davanti al pubblico

Quando si parla in pubblico soprattutto se sconosciuto si prova ansia.

Relazionandosi con queste persone spesso ci si vergogna avendo paura di sbagliare quindi, a volte, si parla sottovoce per cercare di non evidenziare i propri errori e si prova a non farsi notare più di tanto.

Gianmarco, Adrian, Giulia

“Il pubblico del terrore”

Artista

si sta

come prima di esibirsi

davanti a un pubblico

Quando siamo davanti ad un pubblico ci sentiamo intimiditi, agitati e siamo imbarazzati perché abbiamo paura di sbagliare ed essere derisi.

Alice, Federico M., Malak

“Confusione”

Si sta come

al centro di una spirale di idee:

non si sa mai quale prendere

Abbiamo scelto questa parola perché prima o poi capita a tutti di essere in confusione. Per esempio durante la ricerca di risposte per un compito scritto.

Camilla, Jacopo, Riccardo

“Cambio di scuola”

Si sta come

in equilibrio

su un

burrone

Il passaggio da una scuola a quell' altra e' impegnativo, faticoso, un salto nel vuoto perché ci sono materie nuove, più maestre e nuovi compagni; cambieranno gli orari, si entra e si esce prima, il pranzo si farà con la famiglia e non ci sarà la mensa.

Rohito, Arianna, Federico F.

“Bambini in transito”

Si sta come

bambini e ragazzi

che cambiano scuola

e crescono nella vita.

Perché cambiare scuola, per esempio, da elementari a medie porta a perdere amicizie e a dover portare molti più libri.

Il cambiamento da medie a superiori secondo noi porterà a dover studiare più materie, a dover ambientarsi in una nuova situazione, a dover cambiare autobus, a cambiare visione della vita e a doversi assumere le proprie responsabilità: quasi sicuramente sarà molto più difficile.

Emma, Christian Na., Giovanni T.

“Attore”

Si sta come

esibirsi davanti ad un pubblico

Quando devi recitare davanti ad un pubblico e per l'agitazione ti dimentichi tutto quello che devi dire ti senti agitato, emozionato e imbarazzato perché hai paura di fare brutta figura.

Christian G., Gabriele, Sara

“Fare una scelta”

*Si sta come in bilico
su una corda tesa tra
il conosciuto
e lo sconosciuto*

Quando si fa una scelta importante temi sempre di sbagliare, come ad esempio la scelta della scuola superiore. Fare una scelta mette in confusione e più è importante, più è difficile. Hai sempre paura che qualcosa vada storto.

Però una scelta ti fa fidare dell'istinto e sentirti sicuro di te stesso. Le scelte ti possono creare indecisione e insicurezza.

Quando si fa una scelta si sta come in bilico su una corda tesa tra il conosciuto e lo sconosciuto.

Corinna e Christian C.

“L'alunno”

*Si sta come d'autunno
quando finisce l'estate
e bisogna
ricominciare
tutto da capo*

Abbiamo scelto questa parola perché l'alunno d'autunno ricomincia la scuola e ha voglia di imparare a scoprire cose nuove però si lascia alle spalle i momenti belli passati durante l'estate.

Anita, Alessia C., Giovanni

“Entrare in una nuova scuola

*Si sta come
un funambolo
al circo*

Per noi entrare in una nuova scuola rappresenta una nuova vita perché c'è un cambiamento e un passaggio. Paura di lasciare le vecchie amicizie e di non essere accettato come vorresti. Instabilità perché una persona non è stabile e non è magari sicura della sua scelta.

Romeo, Luca, Alessia

“Insicurezza”

*Si sta
come su un palco
in ansia*

prima di uno spettacolo

L'insicurezza è una “brutta sensazione” perché non ti fa esprimere liberamente le tue idee. Non ti senti convinto di ciò che pensi o che stai per dire o addirittura di quello che stai per fare.

L'insicurezza è una strana sensazione di precarietà, che abbiamo quasi tutti.

Romeo è molto insicuro quando deve fare lavori di gruppo e per questo diventa stressato e timido;

Luca è molto insicuro quando deve esporre in pubblico e quando deve parlare con persone che non conosce bene;

Alessia, come Luca, è molto timida e insicura quando deve parlare ed esporsi davanti ad altre persone ed anche quando deve fare dei saggi di ginnastica.

Anche se a volte si blocca cerca sempre di dare il massimo.

L'insicurezza può essere sconfitta!

Rebecca, Mario, Giusy

“La scuola”

Si sta come

parlare in quattro

alla mamma

che torna dal lavoro

Abbiamo deciso insieme, di mettere “La scuola” perché pensiamo che sia un luogo dove possono succedere varie cose, tipo:

litigare con la propria migliore amica o con la maestra (prof.);

interrogazioni quando non studi;

insicurezza davanti agli altri;

paura di sbagliare;

combattere per ottenere un voto buono o decente;

opinione dei genitori sul tuo conto a scuola.

Edoardo e Noemi

“Nuove materie”

Si sta come

l'ansia

su ogni ragazzo

in un'interrogazione

Abbiamo scelto queste parole perché, secondo noi sicuramente, andando in nuove scuole si affrontano materie e argomenti diversi.

Per tutte le persone di quest'età che dovranno cambiare scuola sarà un grosso: “salto nel vuoto”.

Carlotta, Samuele

“L'esame”

Si sta come

se ti mancasse

la terra

da sotto ai piedi

Per noi l'esame è una prova che si fa abitualmente a scuola, con le verifiche e le interrogazioni. Infatti quest'anno affronteremo dei test per l'ammissione alla scuola successiva. Ma la vita è piena di esami e banchi di prova, che si possono superare o fallire: se fallisci, però, non è un passo indietro, ma uno avanti.

Arianna C., Matteo, Simone

“Migranti”

Si sta come

una foglia

secca

caduta in un

torrente impetuoso

I migranti sono instabili come le foglie che rischiano di cadere, sono ignari di quello che potrebbe accadergli come i soldati in guerra, sono instabili perché sulle barche che li portano verso una possibile speranza si sentono spinti, anche mentalmente spinti, via dalle famiglie e dalla casa. La loro barca è come una foglia secca e fragile caduta da un albero in un torrente con la speranza di arrivare sulla riva, per i migranti alla loro destinazione.

Margherita, Martina, Andrea, Francesco

“ Amicizia”

Si sta come

in un litigio

tra due cari

amici

Perché ti senti tradito da un amico fidato...

02-03-16/17-03-16